

Prof. Egregio

La Sua lettera mi riuscì graditissima;
è vero che il pultidio è tenue, e' assai infe-
riore ai bisogni dell' Istituto ... mi viene però
accompagnato così benignamente, per cui il
mio cuore ne resto soddisfatto: Alla maggiore
provvidenza penserà colui che tutto muove,
nel quale ripongo tanta fiducia, ed a cui giova-
natamente mi raccomando. — Ora vede Profe-
mio, ho anche tre inferme a cui pensare,
oltre a tutto il resto. Ma fido che il nume-
ro delle educande s' accresca, ed allora si si-
ajuta. Ed anche per questo, e lei e la sua

buonissima Signora e la cara Beppina mi
saranno buoni protettori, ne son certa. La pa-
rola loro efficace Grazie quindi Comm. Egregio
di tutto che ha fatto per me e per il mio
Istituto, e di quello che fara in avvenire.
Godo tanto delle notizie ricevute della mia
amata Famiglia; Dio li conservi tutti sa-
ni e benedica, tanto quanto lo meritano.
Ne li saluti tutti di vero cuore e
Lei Ill. Sig. Professore, riceva ancora i miei
piu sentiti ringraziamenti, e mi conservi
la sua buona grazia che tanto mi onora e mi
conforta

Padova li 7-8
1896

Di Lei una. obl. rivera
G. Parrighetti